

# AGRICOLTORI CUSTODI DELLA BIODIVERSITÀ

DOPO UN LUNGO ITER PARLAMENTARE, LO SCORSO 19 NOVEMBRE L'ASSEMBLEA DELLA CAMERA HA APPROVATO ALL'UNANIMITÀ LA NUOVA LEGGE SULLA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ DI INTERESSE AGRICOLO E ALIMENTARE. SI TRATTA DI UN RICONOSCIMENTO IMPORTANTE DEGLI AGRICOLTORI CUSTODI DELLA BIODIVERSITÀ.

**L**a legge 194/2015 *Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* costituisce la normativa di riferimento per la biodiversità agricola e potrà dare un nuovo impulso e mettere a sistema le numerose iniziative legislative regionali intervenute sulla materia. Viene così sancito nell'ordinamento nazionale il riconoscimento dell'importanza della biodiversità di interesse agricolo e degli *agricoltori custodi della biodiversità*. Questi vengono definiti come gli agricoltori che si impegnano nella conservazione, nell'ambito dell'azienda agricola, delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica.

Il provvedimento, in conformità con la disciplina internazionale e nazionale di settore – in particolare la *Convenzione sulla biodiversità*, il *Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura* e il *Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo* – istituisce un sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Tale sistema è costituito da 4 elementi principali (figura 1):

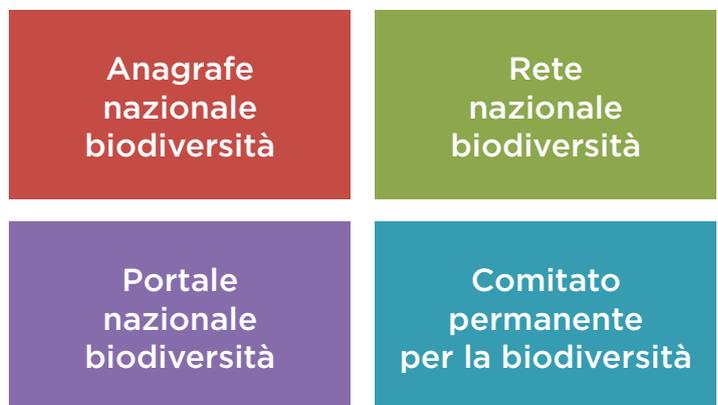
- l'anagrafe nazionale della biodiversità
- la rete nazionale della biodiversità
- il portale nazionale della biodiversità
- il Comitato permanente per la biodiversità.

La legge 194/2015 prevede l'istituzione, presso il ministero delle Politiche agricole, di un'*anagrafe nazionale della biodiversità agraria e alimentare* in cui sono raccolte tutte le risorse genetiche locali di origine vegetale, animale o microbica a rischio di estinzione. L'iscrizione all'anagrafe è subordinata a un'istruttoria per la verifica della sussistenza di determinati elementi caratteristici della risorsa stessa. Sono inseriti di diritto nell'anagrafe le specie, le varietà o le razze già individuate



FIG. 1  
BIODIVERSITÀ  
E AGRICOLTURA

Sistema nazionale di tutela e di valorizzazione della biodiversità di interesse alimentare e agrario (legge 194/2015).



dai repertori o dai registri regionali vegetali o dai libri genealogici e dai registri anagrafici.

È inoltre prevista l'istituzione della *rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo* che è costituita dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma *ex situ* e dagli *agricoltori e allevatori custodi*.

La rete, coordinata dal ministero delle Politiche agricole, svolge ogni attività diretta a preservare le risorse genetiche locali dal rischio di estinzione o di erosione genetica, attraverso la conservazione *in situ* o *ex situ*, nonché a incentivarne la reintroduzione in

coltivazione o promuovere altre forme di valorizzazione.

Allo stesso Ministero, insieme alle Regioni, è affidata l'individuazione dei soggetti pubblici e privati per attivare la conservazione *ex situ* delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali, anche al fine della partecipazione alla rete nazionale della biodiversità agraria e alimentare. È, invece, affidata alle Regioni l'individuazione degli agricoltori custodi per attivare la conservazione, nell'ambito delle aziende agricole, delle risorse genetiche del proprio territorio soggette a rischio di estinzione o di

erosione genetica, nonché per incentivare e promuovere l'attività da essi svolta, e per garantire la loro iscrizione alla rete nazionale della biodiversità.

La legge prevede, inoltre, la realizzazione del *portale nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* per creare un sistema di banche dati delle risorse genetiche locali presenti nel territorio nazionale, per consentire la diffusione delle informazioni sulle risorse genetiche e per monitorare lo stato di conservazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare nel nostro paese.

Il *Comitato permanente per la biodiversità* si occupa della governance del nuovo sistema nazionale di tutela e valorizzazione della biodiversità e ha il compito di garantire il coordinamento delle azioni sviluppate a livello centrale e regionale e l'attuazione del Piano nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo. Il Comitato deve, inoltre, raccogliere le domande di ricerca avanzate dai soggetti pubblici e privati, favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, raccogliere e armonizzare le proposte di intervento volte alla tutela e all'uso sostenibile delle risorse genetiche, nonché definire un sistema comune di individuazione, di caratterizzazione e di valutazione delle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali.

Con l'approvazione della legge 194/2015, a decorrere dal 2015 e con una dotazione di 500.000 euro, è istituito il *fondo per la tutela della biodiversità agraria e alimentare*, che è destinato a sostenere le azioni degli agricoltori e degli allevatori custodi e degli enti pubblici impegnati, a fini moltiplicativi, nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà da conservazione soggette a rischio di erosione genetica o di estinzione. Per promuovere la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare viene prevista la realizzazione di periodiche *campagne promozionali*.

In questo ambito, sono identificati appositi itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare che hanno l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle risorse genetiche locali iscritte all'anagrafe nazionale e lo sviluppo dei territori interessati, anche attraverso l'indicazione dei luoghi di conservazione nelle aziende agricole o *ex situ* e dei luoghi di commercializzazione dei prodotti connessi alle stesse risorse, compresi i punti di vendita diretta. Il provvedimento, inoltre, sostiene

**Tab. 1 - Comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare (legge 194/2015)**

Comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare	
Oggetto di intervento	Soggetti coinvolti
Studio, recupero e trasmissione di conoscenze sulle risorse genetiche di interesse alimentare e agrario locali	Agricoltori locali
Realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali	Agricoltori e allevatori custodi Enti pubblici
Studio e diffusione di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti	Centri di ricerca Associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo e alimentare
Studio, recupero e trasmissione dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie, alla naturale selezione delle sementi per fare fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione	Gruppi di acquisto solidale Istituti scolastici e universitari Mense scolastiche e ospedali
Realizzazione di orti didattici, sociali, urbani e collettivi, quali strumenti di valorizzazione delle varietà locali, educazione all'ambiente e alle pratiche agricole, aggregazione sociale, riqualificazione delle aree dismesse o degradate e dei terreni agricoli inutilizzati	Esercizi di ristorazione ed esercizi commerciali Piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agraria e alimentare

l'istituzione di *comunità del cibo e della biodiversità agraria e alimentare* al fine di sensibilizzare la popolazione, di sostenere le produzioni agrarie e alimentari di qualità e di favorire comportamenti atti a tutelare la biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

Si tratta di ambiti locali derivanti da accordi tra i diversi portatori di interesse legati alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità agraria e alimentare (agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, istituti scolastici e universitari, centri di ricerca, associazioni per la tutela della qualità, piccole e medie imprese artigiane ecc.) che possono avere come oggetto le tematiche mostrate nella *tabella 1*.

## Il 20 maggio sarà la giornata nazionale della biodiversità in agricoltura

La legge prevede anche l'istituzione della *giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare* il giorno 20 maggio. Inoltre, al fine di sensibilizzare i giovani sull'importanza della biodiversità agricola e sulle modalità di tutela e di conservazione del patrimonio esistente, le Regioni, nell'ambito dell'attuazione delle misure dei programmi di sviluppo rurale, possono promuovere progetti volti a realizzare, presso le scuole, azioni e iniziative volte alla conoscenza dei prodotti agroalimentari e delle risorse

locali. A tale riguardo, più in generale, di grande importanza appare lo sviluppo di sinergie tra gli strumenti previsti dalla legge e le diverse misure di finanziamento dei programmi di sviluppo rurale 2014/2020 per favorire la tutela e la valorizzazione delle risorse genetiche di interesse agricolo e degli agricoltori custodi della biodiversità.

In conclusione, possiamo affermare che l'approvazione della legge 194/2015 – come ha dichiarato il ministro Martina – conferma l'importanza cruciale dell'agricoltura per un paese come il nostro, che vanta un patrimonio unico per biodiversità da salvaguardare e promuovere in tutta la sua specificità. La norma sottolinea il ruolo primario e insostituibile dei nostri agricoltori nel presidiare e conservare il territorio. Una funzione che trova nella bellezza dei nostri paesaggi, plasmata negli anni dall'attività agricola, una testimonianza concreta e immediata con ricadute positive anche sul turismo.

Con questa normativa si dota il settore di strumenti efficaci e concreti non solo per la tutela della biodiversità, ma anche per la valorizzazione della ricchezza agricola dell'Italia, riconoscendo all'agricoltore il ruolo di custode di questo inestimabile patrimonio.

### Luigi Servadei

Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali